

CERANO. CONTROMISURE DOPO L'ISPEZIONE DELL'ASL

Degrado nelle case dei rumeni tra topi, sporcizia e fili scoperti

Imposti i lavori ai proprietari un marocchino e un indiano

EMANUELA BRICCO
CERANO

«Una situazione da sanare, in un modo o nell'altro». Sono parole di Alessandro Albanese, assessore alla Sicurezza ad una settimana dal rapporto dell'Asl 13 sugli stabili abitati dalla comunità rumena ceranese. Il documento riguarda tre palazzine, due in via Castello ed una in via Matteotti dove a dicembre gli ispettori dell'Azienda sanitaria locale avevano evidenziato una situazione pericolosa per le condizioni igieniche. Allora erano stati contattati oltre cinquanta abitanti, tutti rumeni.

D'accordo con la Prefettura, il Comune ha quindi avviato un percorso: in questi giorni sono stati contattati i proprietari degli stabili, un cittadino marocchino residente a Milano e un indiano. «Saranno chiamati a ristrutturare gli appartamenti per renderli agibili e sicuri - ha aggiunto Albanese -, se non lo faranno allora sgombereremo i locali».

Ieri mattina l'assistente sociale del Comune ha effettuato un sopralluogo all'in-



Case pericolose
Si cerca una soluzione alternativa allo sgombero nelle case abitate da famiglie rumene

terno delle tre case: «Uno dei problemi più gravi - ha evidenziato Albanese - è la forte presenza di minori che non possiamo dimenticare. Ma neppure possiamo ignorare che le tre case rappresentano un pericolo: all'interno sono state trovate vecchie bombole di gas, fili scoperti, immondizia e topi liberi di scorrazzare. Una situazione di degrado difficile da sopportare».

E non va meglio considerando gli impianti elettrici: «Erano abusivi e non in sicurezza - ha aggiunto albanese - infatti il tecnico dell'Enel intervenuto durante il controllo ha pure rischiato di ustio-

3 palazzine
Si trovano in via Castello e in via Matteotti nel centro di Cerano

narsi a causa di una fiammata». Da allora gli alloggi sono stati dotati di un contatore «ma i residenti non hanno mai pagato - ha aggiunto l'assessore - e se non lo faranno fra qualche giorno saremo punto e a capo».

Una situazione delicata che non può venire risolta con leggerezza: «In quelle case - ha concluso - abitano numerose famiglie, prevalentemente rumene, in condizioni di estremo disagio. Non possiamo permettere che le cose continuino, ma non vogliamo neppure sbattere fuori tutta quella gente senza prima cercare strade alternative».

TRECCATE. DOMANI SERA

Conferenza Unibios Il sindaco: «Concesse solo domande tecniche»

Si continua a discutere del caso Unibios a Treccate. A tenere banco è ancora una volta l'incontro organizzato alle 21 di domani dall'Amministrazione comunale nel teatro cittadino. Per minoranza e Comitati spontanei si tratterebbe di una serata senza «diritto di replica»: secondo quanto diffuso dal Comune, infatti, alla conferenza non seguirà un dibattito: «Noi abbiamo delle domande - ha commentato Enrico Platti, portavoce dei residenti del quartiere San Bernardo - e vorremmo ricevere delle risposte, quelle stesse risposte che ad oggi non abbiamo ancora ottenuto. Non accettiamo una serata «informativa»: compito dell'Amministrazione è quello di rappresentare tutti i cittadini rispondendo alle domande poste, anche alle più scomode».

Sulle polemiche il sindaco Enzo Zanotti Fragonara è durissimo: «Non vogliamo zittire nessuno, daremo a tutti la possibilità di parlare,

ma permetteremo solo interrogazioni tecniche, non vogliamo che giovedì si tirino in ballo questioni politiche».

Una scusa che non piace ad Antonella Marchi, capogruppo di minoranza per la lista civica «Nel cuore di Treccate»: «Chi decide quali sono le domande possibili e quali invece no? Il sindaco, naturalmente». Una critica violenta, sottolineata anche da un comunicato congiunto da partiti e tutti partiti appartenenti al «blocco di sinistra» cittadino. Partito democratico, Italia dei valori, Rifondazione e Sinistra democratica.

«Siamo rimasti a dir poco perplessi di fronte all'ultima trovata dell'Amministrazione Zanotti - si legge nel documento -, e vogliamo esprimere una critica al metodo non partecipativo che la contraddistingue: evidentemente teme i momenti di confronto a tal punto da rifiutare ogni contraddittorio e ogni critica, anche su di un tema scottante come Unibios». [E.B.R.]

TRECCATE

Raffica di furti con scasso nelle abitazioni del centro

Furti con scasso a Treccate. colpiti nella notte fra lunedì e martedì due appartamenti in città. I ladri sono entrati mentre i proprietari erano assenti. In entrambi i casi la banda è andata sul sicuro. Una volta all'interno, in entrambi i casi, si è gettata sull'elettronica, asportando solo le console Playstation e alcuni videogiochi. Per i carabinieri locali, che ieri mattina hanno effettuato i sopralluoghi all'interno delle due abitazioni, non si esclude che i responsabili siano dei ragazzini. Tutte le ipotesi però sono ancora aperte e le indagini continuano. [E.B.R.]

SANITA'

Raddoppia il comitato per i malati oncologici

Trasporto malati oncologici, a Treccate il comitato Marica Invernizzi raddoppia. L'associazione, da anni attiva nella cittadina per l'aiuto che riserva ai malati di tumore, ha stretto una convenzione con l'Amministrazione per il trasporto dei pazienti al Polo oncologico dell'ospedale Maggiore di Novara. Continuerà anche quest'anno la collaborazione fra il Comitato e la Croce rossa, «molti pazienti però preferiscono mezzi più anonimi - sottolineano dall'Associazione - per vergogna o paura, ecco la ragione della collaborazione con il Comune». [E.B.R.]

IL PUNTO. LAVORI DI INIZIO ANNO

Bilancio in austerità per Galliate ma il sindaco Boccara è ottimista

Sarà un bilancio in austerità, ma non troppo quello di Galliate. Il sindaco Arturo Boccara intervistato sui lavori di inizio anno ha commentato: «Stiamo lavorando per definire la programmazione finanziaria del 2008. Il programma triennale dei lavori pubblici è già stato approvato, ora non ci resta che repe-

rare i fondi necessari per attuarlo». Fondi che potrebbero esserci per il 2008: «Dobbiamo trovare il giusto equilibrio fra entrate correnti e fondi d'investimento - ha aggiunto Boccara - per sostenere le opere pubbliche e far fronte agli aumenti del costo dei servizi». Sul piano delle opere pubbliche spazio sarà dato al-

la nuova scuola per l'infanzia: «Abbiamo avviato il progetto nel 2007 fondando l'istituto, attualmente dotato di una sede provvisoria, quest'anno il nostro compito sarà quello di realizzarne le mura». Ma il 2008 per Galliate sarà un anno fondamentale anche sotto l'aspetto delle grandi opere. Due i progetti più importanti:

lo spostamento della stazione delle Ferrovie Nord all'esterno della cittadina e la realizzazione del Piano commerciale Novacoop. «Sul fronte delle Ferrovie Nord stiamo aspettando la convocazione a Roma - ha concluso Boccara - il progetto è pronto, ora manca solo il finanziamento dell'opera». Pronto anche il piano esecutivo del nuovo centro commerciale: «Discuteremo nel corso del prossimo Consiglio comunale il piano per la realizzazione della nuova strada di collegamento fra via Novara e via Roma: quando il progetto sarà stato approvato, Tav darà il via ai lavori». [E.B.]



Castello di Montegioco

Un piccolo gioiello per rendere unici momenti indimenticabili

www.castellodimontegioco.it